

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto	2
A.2	Altre informazioni	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	5
A.5	Attività tecnicamente connesse	6
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	7
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	8
A.8	Inquadramento territoriale	10
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	11

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto: **Centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe composta da due sezioni, una da 520 MWe ed una da 60 MWe**

Indirizzo dello Stabilimento **Via Flaminia, 685 – 60015 Falconara Marittima (AN)**

Sede Legale **Via Flaminia, 685 – 60015 Falconara Marittima (AN)**

Recapiti Telefonici: **071 91671 (Raffineria di Ancona)**

e-mail **info@apioil.com**

Gestore dell'impianto

Nome e cognome **ing. Giancarlo Cogliati**

Indirizzo **c/o api Raffineria di Ancona ,
via Flaminia, 685 - 60015 Falconara Marittima (AN)**

Recapiti telefonici : **0719167358**

e-mail **g.cogliati@gruppoapi.com**

Referente IPPC

Nome e cognome : **ing. Carlo De Matthaeis**

Indirizzo: **c/o api anonima, corso Italia, 6 - 00198 Roma**

Recapiti telefonici : **068493417**

e-mail : **c.dematthaeis@apioil.com**

Rappresentante legale

Nome e cognome : **ing Giancarlo Cogliati**

Indirizzo **c/o api Raffineria di Ancona ,
via Flaminia, 685 - 60015 Falconara Marittima (AN)**

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ROMA n. 276.793

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001¹
 SGA documentato ma non certificato
 altro

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no²

- si
- notifica
- notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

- no
- si si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no
- si, *specificare* _____

¹ La Raffineria di Ancona si è dotata dall'aprile 1999 di un Sistema di Gestione Ambientale, elaborato secondo gli standard definiti nella norma internazionale UNI EN ISO 14001. La gestione del nuovo impianto avverrà mediante le stesse logiche, previa implementazione delle attuali procedure ambientali.

² L'attività per la quale si presenta Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale non contempla la presenza di attività soggette a notifica. La Centrale che si richiede di autorizzare sorgerà all'interno della Raffineria di Ancona, soggetta a notifica ai sensi al D. Lgs. 334/99. La centrale ha conseguito in tal senso, il nulla osta alla realizzazione dell'impianti con riferimento alle valutazioni dei rischi di natura energetica. Si rimanda per maggiori approfondimenti alla scheda A.6.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n°_1

Data di inizio attività³

Data di presunta cessazione³

Attività **Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > di 50 MW** Codice IPPC **1.1**

Classificazione NACE: **Produzione di energia elettrica** Codice **40.11**
Produzione e distribuzione di calore Codice **40.30**

Classificazione NOSE-P: **Processi di combustione > 300 MW** Codice **101.01**

Numero di addetti: 15⁴

Periodicità dell'attività:

continua
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva ³	Anno di riferimento ³
Energia Elettrica	5.163 GWh _e	-	-
Vapore	205 GWh _t	-	-

Commenti

La capacità di produzione indicata è stata calcolata considerando le condizioni operative annuali definite nelle Note Introduttive.

³ La Centrale a Ciclo Combinato è definita quale "Nuovo Impianto" ai sensi del Dlgs n.59/2005, l'informazione richiesta non è al momento definibile.

⁴ Il numero di addetti riportato è stimato ed è da considerarsi, pertanto, solo indicativo.

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti

Rif.	Fase	Rilevante
PP2100 Turbina a Gas – Sezione da 520 MWe	F1	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP2200 Caldaia a recupero termico – Sezione da 520 MWe	F2	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP2300 Turbina a vapore e condensatore ad acqua – Sezione da 520 MWe	F3	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP1100 Turbina a Gas – Sezione da 60 MWe	F4	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP1200 Caldaia a recupero termico – Sezione da 60 MWe	F5	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP1300 Turbina a vapore e condensatore ad acqua – Sezione da 60 MWe	F6	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
PP3000 Sistema acqua mare	F7	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Impianto di produzione acqua demi	DW	ITC 1	$Q_{\text{acq. demi}} = 4800 \text{ m}^3/\text{d}$
Impianto di trattamento acque reflue di raffineria	WWT	ITC 2	$Q_{\text{media}} = 3600 \text{ m}^3/\text{d}$ $Q_{\text{max}} = 400 \text{ m}^3/\text{h}$
<u>Commenti</u>			

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto⁵					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. n. 0009336 ⁶	Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale VVF delle Marche	08/11/2008	-	D.Lgs 334/99 e s.m.i	Nulla Osta alla realizzazione degli impianti, con riferimento alle valutazioni dei rischi di natura energetica
<u>Prot. n. DSA-DEC-2009-0001346</u>	<u>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</u>	<u>29/10/2009</u>	=	<u>D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</u>	<u>Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di centrale termoelettrica a ciclo combinato da 580 MWe, ed opere connesse, localizzata nel sito industriale di Falconara Marittima (AN)</u>

⁵ La Centrale a Ciclo Combinato è definita quale “Nuovo Impianto” ai sensi del D.Lgs 59/2005, l’iter autorizzativo è attualmente in corso e non sono disponibili autorizzazioni esistenti per l’impianto .

⁶ Trattandosi del progetto di una centrale elettrica ricadente all’interno di attività a rischio di incidente rilevante soggetta all’art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., la Raffineria api di Falconara, in accordo a quanto stabilito dalla circolare ministeriale DCPT/A4/00222/RA/84 del 04/06/2002, ha presentato, al Comitato Tecnico Regionale di Prevenzione Incendi di Ancona, un Rapporto di Sicurezza per l’acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità secondo la procedura dell’art. 21 dello stesso decreto.

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni						
Sezione da 520 MW_E						
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato ^{7,8}	Nazionale ^{9,10}	Regionale ¹¹	UE	Nazionale	Regionale
CO	0.8 ¹² mg/Nm ³	≤ 100 mg/Nm ³			10 mg/m ³	
NO _x	6.0 mg/Nm ³	≤ 50 mg/Nm ³			30 µg/m ³	
PTS	1.0 ¹³ mg/Nm ³	≤ 5 mg/Nm ³			40 µg/m ³	
SO _x	1.0 mg/Nm ³	≤ 35 mg/Nm ³			125 µg/m ³	
NH ₃	1.0 mg/Nm ³	≤ 250 mg/Nm ³			600 ¹⁴ µg/m ³	

⁷ Il complesso produttivo di Api (Raffineria + IGCC) con l'esercizio della Centrale a ciclo combinato è autorizzato, dal decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001346 del 14 ottobre 2009, ad emettere annualmente 160 t/anno di CO, 930 t/anno di NO_x, 1100 t/anno di SO₂ e 80 t/anno di PM₁₀. Si rimanda alla nota integrativa A.7 per l'identificazione delle emissioni future attese dallo stabilimento, a valle della realizzazione della Centrale da 580 MWe e dell'adozione di misure dedicate di compensazione per il miglioramento delle performance ambientali della raffineria.

⁸ I limiti indicati si intendono come concentrazione media giornaliera al camino, fumi secchi al 15% di O₂, e sono rispettati se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori di emissione di un fattore superiore a 1,25.

⁹ Si fa riferimento ai valori limite di emissione riportati nella parte V del D. Lgs 152/06, "Norme in materia ambientale"; in particolare:

- Al paragrafo (4) della Parte III dell'Allegato I per le emissioni di CO;
- Alla sezione 3 B della Parte II dell'Allegato II per le emissioni di SO_x;
- Alla sezione 4 B della Parte II dell'Allegato II per le emissioni di NO_x;
- Alla sezione 5 B della Parte II dell'Allegato II per le emissioni di PTS;
- Nella Tabella C della Parte II dell'Allegato I per le emissioni di NH₃.

¹⁰ I valori d'emissione sono riferiti ad un tenore di O₂ di riferimento pari al 3% per SO_x e PTS, ed al 15% per CO ed NO_x.

¹¹ Per tali inquinanti erano stati definiti i limiti delle emissioni complessive dello Stabilimento di Falconara Marittima (Incluse quelle della Centrale a Ciclo Combinato) mediante il Protocollo d'intesa Regione Marche – api raffineria di Ancona S.p.A, approvato con Decreto del direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n. 18 del 30.06.03, e il Decreto VIA IGCC, del 22 aprile 1994. Tali limiti si intendono superati a fronte del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001346 del 14.10.2009.

¹² Valore limite autorizzato, fatta salva la possibilità indicata dal MATTM di ridefinire i limiti emissivi prescritti sull'inquinante CO allo scopo di limitare le emissioni di CO₂ (decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001346 del 14 ottobre 2009). In tal senso api Raffineria di Ancona propone una riduzione marginale delle prestazioni del CO-Oxidizer a cui conseguentemente corrisponde una concentrazione al camino pari a 3 mg/Nm³ per la sezione da 520 MWe e per la sezione da 60 MWe.

¹³ Espresso come PM₁₀.

¹⁴ La concentrazione di NH₃ non è regolamentata da alcuna normativa nazionale. Lo standard di qualità di 600 µg/m³ è indicato dal parere della CCTN del 19/05/93, ed è previsto che a tale livello corrispondano inoltre trascurabili effetti fitotossici.

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Sezione da 60 MW_E

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato ^{7,8}	Nazionale ^{9,10}	Regionale ¹¹	UE	Nazionale	Regionale
CO	2.5 ¹² mg/Nm ³	≤ 100 mg/Nm ³			10 mg/m ³	
NO _x	10.3 mg/Nm ³	≤ 50 mg/Nm ³			30 µg/m ³	
PTS	0.5 ¹⁵ mg/Nm ³	≤ 5 mg/Nm ³			40 µg/m ³	
SO _x	1.0 mg/Nm ³	≤ 35 mg/Nm ³			125 µg/m ³	
NH ₃	1.0 mg/Nm ³	≤ 250 mg/Nm ³			600 ¹⁶ µg/m ³	

¹⁵ Espresso come PM₁₀.

¹⁶ La concentrazione di NH₃ non è regolamentata da alcuna normativa nazionale. Lo standard di qualità di 600 mg/m³ è indicato dal parere della CCTN del 19/05/93, ed è previsto che a tale livello corrispondano inoltre trascurabili effetti fitotossici.

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
25.000	8.140	16.860	0
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella¹⁷	
Zone Urbane Definite	Foglio II	-	
		-	
		-	
		-	
Commenti:			
Dati catastali del Comune di Falconara Marittima.			

¹⁷ In considerazione dell'inserimento della Centrale a Ciclo Combinato, la Raffineria api di Ancona provvederà a ridefinire l'attuale suddivisione particellare delle aree di propria competenza al fine di agevolare la gestione ed esercizio dell'impianto

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF 1 ¹⁸	Acque marine	Mare Adriatico	Riferimento allegato B.21	19	20
SF 2 ²¹	Acque marine	Mare Adriatico (foce fiume Esino)	Riferimento allegato B.21	19	19
SF 4	Acque marine	Mare Adriatico	Riferimento allegato B.21	19	20

¹⁸ La fognatura della Centrale a Ciclo Combinato s'integrerà con l'attuale sistema fognario della raffineria, al fine di collettare le acque reflue (acque meteoriche, acque reflue industriali e domestiche) all'impianto di trattamento acque dello Stabilimento di Falconara Marittima. Lo scarico finale di tali acque è coincidente, quindi, con quello esistente ed autorizzato (Rif. autorizzazione n° 05/04 rilasciata il 13 Gennaio 2004) che recapita le acque al Mare Adriatico.

¹⁹ La tipologia di scarico finale prevede il recapito delle acque al corpo recettore mare. La gestione di tale scarico è di competenza del Gestore della Centrale a Ciclo Combinato.

²⁰ Area non classificata ai sensi della parte III del Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006.

²¹ Lo scarico finale di tali acque è coincidente con quello esistente ed autorizzato (Rif. autorizzazione allo scarico n° 22/06 rilasciata il 25 Gennaio 2006) che recapita le acque effluenti dall'impianto acqua demi al Fiume Esino.